

ALBERTO GIOVANNI GERLI: NON SOLO BRIDGE!

Alberto Giovanni Gerli è balzato agli onori della ribalta bridgistica di casa nostra all'inizio del corrente anno quando ha deciso di candidarsi alla presidenza della Federazione Italiana Gioco Bridge.

Tutti ormai sappiamo come sia finita: non ce l'ha fatta ed è inutile in questo momento indagare sulle cause di questa amara sconfitta che certamente gli pesa tanto.

A prescindere dal risultato negativo, a mio parere gli va comunque riconosciuto il merito di avere portato un'aria fresca e inaugurato una nuova modalità di comunicazione – nuova per il nostro mini-mondo, si intende – che dovrebbe essere presa ad esempio e sviluppata. Ma non è questa la sede per affrontare certi argomenti.

Forse non tutti sanno che gli interessi di Alberto sono molteplici e di varia natura: oltre ad essere un imprenditore di successo, nonostante la sua giovane età, egli si interessa anche di studi statistici e matematici, forte anche della sua formazione che gli consente di avere molta confidenza con i numeri.

Già dall'inizio della pandemia che sta sconvolgendo il mondo egli, in collaborazione con altri studiosi di diverse discipline, ha rivolto la sua attenzione ad osservare la curva e il trend dei contagi del virus in Italia al fine di prevederne, per quanto possibile, l'andamento futuro.

Nelle ultime settimane i suoi studi e le sue previsioni hanno attirato l'attenzione dei media che lo hanno intervistato, anche con molte apparizioni nei Telegiornali e salotti televisivi delle emittenti nazionali, e con interventi sulla stampa nazionale che hanno ripreso i risultati delle sue osservazioni.

E' di queste ore la notizia che Alberto Giovanni Gerli è stato chiamato a far parte del Comitato Tecnico Scientifico che coordina le azioni relative all'emergenza Covid.

Indipendentemente da ogni altra valutazione sulla persona, fa piacere che un appassionato bridgista come Alberto, "l'Ingegnere" come ormai è noto, si faccia valere anche in altri campi, soprattutto in quello che in questo momento è il più importante e sensibile a livello mondiale.

Alberto Giovanni Gerli non presenta solo pregi ma anche qualche difetto, uno è il più grave: è juventino, ma nessuno è perfetto!

Il mondo del bridge italiano, anche quello che non lo ha appoggiato nella sua corsa alla presidenza, dovrebbe essere orgoglioso che egli faccia parte della sua grande famiglia.

A questo riguardo stupisce come la Federazione non abbia ancora dato il dovuto risalto a questo rilevante elemento che porterebbe tanta visibilità al movimento e vanto al suo Presidente che lo rappresenta.

Perché tra le tante le notizie pubblicate sulla rivista on line, molte delle quali davvero poco interessanti, non inserire anche questa che riguarda da vicino un bridgista italiano?

Voglio augurarmi che nella scelta di ignorarla non abbia influito negativamente il contrasto che si è riscontrato nel corso della campagna elettorale ormai conclusa: sarebbe veramente poco onorevole.

Ma no, a rifletterci bene è solo che la comunicazione e la capacità di trarre vantaggio dalle occasioni positive e favorevoli non sono la forza di questa Federazione, pazienza!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 16 marzo 2021